



COMUNE DI CONDOVE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Piazza Martiri della Libertà n.7 10055 CONDOVE

Tel. 0119643102 - Fax 0119644197

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49

OGGETTO: DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMITICA ED AMBIENTALE. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemiladiciannove addì ventisei del mese di settembre alle ore venti e minuti quarantacinque nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SUPPO Jacopo - Sindaco	Si
2. RIVA Susanna - Assessore	Si
3. BONAVERO Chiara - Vice Sindaco	Si
4. SENOR Simona - Consigliere	Si
5. ALLAIS Giorgia - Assessore	Si
6. BELTRAME Riccardo - Consigliere	Si
7. MAFFIODO Enrico - Consigliere	Si
8. COMUNANZA Valentina - Consigliere	Si
9. VINASSA Gianluca - Consigliere	Si
10. ALOTTO Donatella - Consigliere	Si
11. BRUNO Piero - Consigliere	Si
12. SUPPO Paola - Consigliere	Si
13. SCOMEGNA CARLO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il Sindaco SUPPO Jacopo

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. CANE Alberto

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE. ATTO DI INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota pervenuta al protocollo dell'Ente in data 18 Settembre 2019 al numero di protocollo 5769 trasmessa dal gruppo Fridays For Future Val Susa, gruppo di studenti valsusini che, ispirati dall'attivista svedese Greta Thunberg, hanno ritenuto necessario impegnarsi attivamente per la questione ambientale, con cui propongono agli Enti pubblici l'assunzione di un provvedimento del seguente letterale tenore:

“PREMESSO CHE:

- *Il 15 marzo scorso si è tenuto il ‘Global Strike for Future’, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;*
- *I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo paese;*
- *Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo;*
- *Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più 152 città in Italia le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali.*

CONSIDERATO CHE:

- *La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente è la sfida più grande di sempre per l'umanità. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica, ecologica ed ambientale, ma esistenziale;*
- *Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, inclusa la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta;*

VISTI:

- *I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;*
- *L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1.5°C, per evitare danni irreversibili al clima;*
- *L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico “senza precedenti”, in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;*
- *Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;*
- *I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;*

- *Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;*
- *Lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum “The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics” il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso.*
- *L’Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l’Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, 204, che si riferisce al “Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali”, come di seguito citato: “L’accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell’accordo, nell’affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.*

Essi sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;*
 - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;*
 - 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.”*
- *La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell’Irlanda, della Scozia e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;*

CHIEDIAMO

- 1. La dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;*
- 2. Ogni possibile contributo all’interno delle competenze del Comune per contenere l’aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030, ritenendo l’obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;*
- 3. La massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell’agenda dell’Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;*
- 4. Che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;”*

CONSIDERATO che l’Amministrazione Comunale di Condove condivide gli obiettivi contenuti nella succitata proposta, e, analogamente a quanto già deliberato in merito da altri Comuni italiani, intende far proprie le istanze contenute nella succitata proposta;

DATO ATTO che il presente provvedimento in quanto atto di indirizzo non necessita dei pareri preventivi di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31.07.2000 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell’11.02.2015;

SENTITA la lettura della dichiarazione di voto di astensione resa dal capogruppo del gruppo consiliare Obiettivo Condove & Borgate signora Donatella Alotto nel testo che si allega al presente verbale;

A seguito di votazione, resa per alzata di mano, che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI: n. 13
ASTENUTI: n. 4 (ALOTTO Donatella, BRUNO Piero, SUPPO Paola e SCOMEGNA Carlo)
VOTANTI: n. 9
VOTI FAVOREVOLI: n. 9
CONTRARI: n. /

DELIBERA

- 1) **Di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, ivi compresa la dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare “Obiettivo Condove & Borgate” che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di dichiarare** lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;
- 3) **Di impegnarsi** a porre in atto ogni possibile contributo all’interno delle competenze del Comune per contenere l’aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030, ritenendo l’obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;
- 4) **Di dare** la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell’agenda dell’Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;
- 5) **Di impegnarsi** a che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica, e affinché i costi della transizione non debbano gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma debbano essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;”
- 6) **Di invitare** tutte le istituzioni territoriali, a partire dalla Regione Piemonte e dal Governo della Repubblica, a varare analoghi provvedimenti;
- 7) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento al gruppo Fridays For Future Val Susa, alla Regione Piemonte, al Governo Italiano ed ai Comuni della Val di Susa.

CC-2019-00049

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
SUPPO Jacopo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
Dr. CANE Alberto